COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

Deliberazione n° **174**
Elenco n° **50**

ORIGINALE

VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2016/2018**

L'anno **2016** addì **4** del mese di **novembre** alle ore 08:30 nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legislazione vennero oggi convocati in seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

BIGONI Alessandro	PRESIDENTE	P
BELUZZI Ivan	ASSESSORE	P
FEDERICI Romina	ASSESSORE	A
FENAROLI Pasquale	ASSESSORE	P
SCHIAVI Daria	ASSESSORE	A
MAZZON Mauro	ASSESSORE	P
RINALDI Patrick	ASSESSORE	P

Totale presenti: 5

Totale assenti: 2

Assiste il Direttore dott. Silvano Fusari il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Alessandro Bigoni assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno sopra indicato.

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che, in base all'art. 16, comma 1 del D.Lgs n. 150/2009, negli ordinamenti degli Enti Locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell'art. 11, commi 1 e 3 che prevedono che le Pubbliche Amministrazioni debbano assicurare l'accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, comma 2 lett. m), della Costituzione. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;

RICHIAMATA la deliberazione n. 6/2010 della CIVIT che chiarisce che "le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il confronto sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento e gli obblighi di trasparenza da parte di tute le pubbliche amministrazioni rientra, secondo la legge (art. 11 del D.Lgs 150/2009), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (art. 117, comma 2, lett. m). il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative;

CONSIDERATO che l'amministrazione ritiene opportuno fare propri i principi del decreto legislativo n. 150/2009 e, conseguentemente, adottare un programma triennale per la trasparenza, strumento programmatico di fondamentale importanza nel rapporto "pubblica amministrazione-cittadino", rifacendosi anche alla deliberazione della CIVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) n. 105 del 14.10.2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", il cui disposto trova diretta ed immediata applicazione nei confronti delle amministrazioni dello Stato mentre, in ragione dell'autonomia costituzionalmente prevista di regioni, province e comuni, costituisce mero atto di indirizzo nei confronti degli enti locali;

VISTO l'allegato schema di Piano della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2016/2018 (allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica del presente atto dal Direttore Generale, dott. Silvano Fusari ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voto unanime e favorevole espresso nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'allegato Piano della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2016/2018(allegato A).

2. di dichiarare in separata votazione la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, con voti favorevoli ed unanimi, espressi nelle forme di legge, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267.

Ge174-2016/SG/mb

Allegato A alla delibera
Nr. 174 del 4.11.2015

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2016/2018

PREMESSA
La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nell'elaborazione e nell'attuazione dei propri indirizzi, piani e programmi, sollecita e ricerca la partecipazione dei Comuni, dei cittadini e delle forze sociali, politiche, economiche e culturali operanti sul territorio
In tale ottica, si colloca il principio fondamentale della trasparenza, quale strumento indispensabile per rendere la pubblica amministrazione più efficace, efficiente ed economica. La trasparenza dell'attività amministrativa è intesa come accessibilità totale alle informazioni sull'organizzazione e l'operato dell'ente pubblico, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, di integrità e di buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una "amministrazione aperta" al servizio del cittadino.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ottemperando agli obblighi del D. Lgs. n. 33/2013, ed in particolare all'articolo 10, ha adottato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013-2015 con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 41 del 6.3.2013.

Il Programma costituisce anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa internazionale (Convenzione ONU sulla corruzione del 2003), recepita con la Legge n. 116/2009 e persegue l'obiettivo di portare a compimento il percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni. Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi (Legge n. 241/1990) e al dovere di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni (Legge n. 69/2009) attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D. Lgs. n. 33/2013 del 14.03.2013, pone l' obbligo a carico delle amministrazioni della predisposizione del "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità". L'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 33/2013, impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet programmi, piani, nominativi e curriculum. La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni, rende comparabili i risultati raggiunti, avviando così un processo virtuoso di confronto e crescita e consentendo anche ai cittadini di valutare a loro volta, se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.
Il presente documento definisce le principali azioni e gli indirizzi che l'ente intende seguire nell'arco del triennio 2016-2018 in tema di trasparenza, secondo le linee guida di seguito illustrate.

FONTI NORMATIVE
Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

Il D. Lgs. n.33/2013, che all'art. 1 definisce la trasparenza come:

1. *La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*
2. *La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*
3. *Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione".*

L'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha fatto del principio di

trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino il Piano triennale di prevenzione della corruzione.
Gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono formulati in collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, come previsto dalle "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" emanate con Delibera n. 6/2013 dalla CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.
Da ultimo, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato specificato che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate al Piano triennale di prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano. Pertanto il presente Programma deve considerarsi atto integrativo del più generale Piano triennale di prevenzione della corruzione.
Il Decreto Legislativo n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico.
Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.
In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del D. Lgs. n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare. Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

1 - PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo
Il collegamento tra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 1, del D. Lgs. n. 33/2013, sono svolte, di norma, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012.
La Giunta Esecutiva con deliberazione n. 41 del 6/3/2013 ha approvato il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità , il quale verrà sostituito dal presente Programma che ne costituisce aggiornamento annuale.
L'amministrazione assume l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Piano di prevenzione della corruzione ed il Piano della performance.

Collegamenti con il Piano delle Performance
Il presente Programma intende far fronte alla necessità di una maggiore integrazione tra performance e trasparenza per quanto riguarda sia la pubblicazione delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della performance, che la esplicita previsione del Piano della performance di specifici obiettivi in tema di trasparenza.
Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati del coinvolgimento
Con il termine stakeholder (o portatore di interesse) si individuano i soggetti influenti nei confronti di un' iniziativa o di un progetto. Nel caso specifico, cioè in riferimento alla trasparenza della pubblica amministrazione, fanno parte di questo insieme i collaboratori e gli utenti finali del servizio (cittadini, altre pubbliche amministrazioni, imprese e associazioni, gruppi di interesse locali, ecc.). Al fine di monitorare e migliorare il sistema della trasparenza le pubbliche amministrazioni sono tenute ad approntare ed adottare propri strumenti e iniziative di ascolto dei cittadini e delle imprese con riferimento alla rilevazione qualitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" e alla raccolta del feedback degli stakeholder sul livello di utilità dei dati pubblicati nonché di eventuali reclami in merito ad inadempienze riscontrate, pubblicando annualmente i risultati di tali rilevazioni. La Comunità Montana dei laghi Bergamaschi effettua un monitoraggio costante degli accessi a tutte le sezioni del proprio sito istituzionale, ed in particolare alla sezione "Amministrazione trasparente" attraverso il "Servizio statistiche" collegato al dominio www.cmlaghi.bg.it.

2 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati Pubblicati

Il Programma triennale è innanzitutto uno strumento rivolto ai cittadini e alle imprese con cui le amministrazioni rendono noti gli impegni in materia di trasparenza. Ne consegue l'importanza che nella redazione del documento sia privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti. Alla corretta attuazione del Programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione e i relativi responsabili di area. Il presente Programma sarà pertanto messo a disposizione di tutti gli uffici in formato elettronico e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dall'art. 10, c. 8, lett. a) del d.lgs. 33/2013, utilizzando un formato aperto di pubblicazione.

3 - PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati al soggetto responsabile della pubblicazione

Nell' ambito della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ogni ufficio facente capo ad un Responsabile di Area è tenuto, relativamente a quanto di propria competenza, sia a pubblicare direttamente gli atti propri dell'Area (determine) sia a trasmettere al soggetto responsabile della pubblicazione i dati e i documenti da inserire, sia a verificare l'aggiornamento di quanto già pubblicato.

Individuazione del responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento

Come sopra specificato ogni ufficio è responsabile dei contenuti dei dati/documenti trasmessi al soggetto responsabile della pubblicazione. Il Responsabile del sito istituzionale è il Direttore Generale, che per le pubblicazioni e gli aggiornamenti si avvale della collaborazione di un dipendente dell'ente.

Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza.

I Responsabili della trasparenza della Comunità Montana sono individuati nei Responsabili di Area e Servizi, secondo lo schema allegato alla delibera di Giunta Esecutiva n. 14 del 24.2.2015, nel quale sono indicati anche i titolari del potere sostitutivo.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Al fine di assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi tutti i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare sul sito istituzionale, se non pubblicati direttamente dai Responsabili di Area, vengono trasmessi al soggetto responsabile della pubblicazione in formato elettronico tramite la rete interna o la posta elettronica.

Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Spetta al Responsabile della trasparenza il compito di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati. In caso di inottemperanza dell'amministrazione, il Responsabile inoltra una segnalazione all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione (svolgente le funzioni di OIV), a CIVIT, e nei casi più gravi all'ufficio di disciplina (art. 43, cc. 1 e 5, d.lgs. n. 33/2013).

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi effettua un monitoraggio costante degli accessi a tutte le sezioni del proprio sito istituzionale attraverso il "Servizio statistiche" collegato al dominio www.cmlaghi.bg.it

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Tra le novità introdotte dal D Lgs. n. 33/2013 una delle principali riguarda l'istituto dell'accesso civico. L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

Può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e disponibile online nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti - accesso civico" e trasmessa al Responsabile della Trasparenza tramite:

- posta elettronica all'indirizzo: info@cmlaghi.bg.it - fax al n. 035/4349833;
- posta elettronica certificata all'indirizzo:pec: cmlaghi_bergamaschi_1@pec.regione.lombardia.it; -
- posta ordinaria -

- direttamente all'ufficio protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Via del Cantiere, 4 - Lovere (BG).

Il Responsabile della Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Responsabile del Servizio e ne informa il richiedente.
Il Responsabile, entro trenta giorni, pubblica nel sito web www.cmlaghi.bg.it il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale; altrimenti, se quanto richiesto risulti già pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.
Nel caso in cui il Responsabile ritardi o ometta la pubblicazione o non dia risposta, il richiedente può ricorrere, utilizzando il medesimo modello, al Responsabile della Trasparenza, il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica nel sito web dell'Ente quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.
Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo entro trenta giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione o dalla formazione del silenzio.

DATI ULTERIORI

In considerazione del principio di trasparenza quale "accessibilità totale" e piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno, nella sotto - sezione "Altri contenuti - Dati ulteriori" vengono pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto - sezioni in cui deve articolarsi la sezione "Amministrazione trasparente" e/o che non siano soggetti all'obbligo di pubblicazione, ma che possano risultare utili ai portatori di interesse (ad esempio tipologie di informazioni che rispondano a richieste frequenti e che pertanto risulti opportuno rendere pubbliche)

Allegato A alla delibera
Nr. 174 del 4.11.2016

PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2016-2018
Gli obbiettivi del triennio 2016-2018

	AZIONI DA INTRAPRENDERE	Responsabile dell'azione	Già attivata	Da attivare entro il 31/12/2016	Durata della pubblicazione
PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE					
1	Pubblicazione del Piano triennale della performance e del Piano Esecutivo di gestione	Direttore Generale			Triennio di riferimento
2	Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Direttore Generale			Triennio di riferimento
3	Pubblicazione del Bilancio di Previsione annuale e triennale e della relazione previsionale e programmatica	Direttore Generale			Triennio di riferimento
4	Pubblicazione del Piano triennale opere pubbliche ed elenco responsabili piano annula opere pubbliche (esercizio corrente)	Responsabile Area Tecnica			Triennio di riferimento
5	Pubblicazione del Piano triennale contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunitarie	Direttore Generale			Triennio di riferimento
6	Pubblicazione del rendiconto di gestione	Responsabile Area Finanziaria			Anno di riferimento
7	Pubblicazione del referto annuale del controllo di gestione	Responsabile Area Finanziaria			Anno di riferimento
8	Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione	Direttore Generale			Anno di riferimento
9	Piano triennale anticorruzione	Responsabile Area Finanziaria			Triennio di riferimento
ORGANIZZAZIONE REGOLAMENTI, PROCEDIMENTI E SERVIZI					
10	Pubblicazione dei nominativi, curricula e compensi dei componenti del Nucleo di Valutazione	Responsabile Area Finanziaria			Durata dell'incarico
11	Pubblicazione dei nominativi, curricula e compensi del Revisore dei conti	Responsabile Area Finanziaria			Durata dell'incarico
12	Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti gestiti da ciascuna Area, del nominativo del responsabile di ciascun procedimento, del termine massimo di conclusione di ciascun procedimento e del nominativo del Dirigente responsabile del provvedimento finale	Direttore Generale			costante
13	Attivazione dell'albo pretorio on line	Direttore Generale			costante
14	Attivazione della Posta Elettronica Certificata	Direttore Generale			costante
15	Pubblicazione della modulistica relativa ai procedimenti di competenza	Direttore Generale			costante
16	Pubblicazione dell'elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratti di posta elettronica certificata	Direttore Generale			costante
17	Istituzione ed accessibilità in via telematica degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	Direttore Generale			costante
18	Pubblicazione della relazione annulae del Direttore Generale sui controlli interni (art. 13 del Regolamento controlli interni)	Direttore Generale			costante
19	Pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni	Direttore Generale			costante
20	Pubblicazione dei regolamenti vigenti	Direttore Generale			costante
21	Pubblicazione dello Statuto	Direttore Generale			costante
22	Pubblicazione tempi medi di pagamento delle fatture dei fornitori	Responsabile Area Finanziaria			Triennio di riferimento
23	Pubblicazione censimento auto di servizio	Responsabile Area Finanziaria			costante

24	Pubblicazione dell'ammnotare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e ammontare dei premi effettivamente erogati, distinti per personale dirigenziale e personale non dirigenziale	Direttore Generale			annuale
25	Pubblicazione della retribuzione del Direttore Generale	Direttore Generale			Durata dell'incarico
26	Pubblicazione del curriculum del Direttore Generale	Direttore Generale			Durata dell'incarico
27	Pubblicazione dei codici disciplinari del personale	Direttore Generale			costante
28	Pubblicazione dei recapiti del Dirigente e dei titolari di posizione organizzativa	Direttore Generale			Costante
29	Pubblicazione degli incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (curriculum, oggetto, durata, compenso, modalità di selezione)	Direttore Generale			costante
30	Pubblicazione dei curricula dei titolari di posizione organizzativa (Responsabili di Servizi)	Direttore Generale			Durata dell'incarico
31	Pubblicazione dei tassi di assenza e di maggiore presenza del personale	Direttore Generale			Costante
32	Pubblicazione dei contratti collettivi decentrati integrativi stipulati, della relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dai revisori e delle informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti	Direttore Generale			Periodo di validità degli stessi

DATI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI					
33	Pubblicazione dei dati concernenti consorzi, enti (comprese fondazioni e associazioni) di cui la Comunità Montana faccia parte, con indicazione della quota di partecipazione e dei compensi dei rappresentanti ivi designati dall'amministrazione	Responsabile Area Finanziaria			annuale
34	Pubblicazione dell'elenco dele società partecipate della Comunità Montana, delle relative quote di partecipazione e compensi dei componenti degli organi di amministrazione	Responsabile Area Finanziaria			annuale

DATI SUGLI AMMINISTRATORI LOCALI					
35	Pubblicazione dei nominativi, delle retribuzioni, dei compensi ed indennità percepite dagli Amministratori (Presidente, Assessori e Consiglieri Assembleari)	Direttore Generale			Intero mandato
36	Pubblicazione regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione patromoniale dei titolari di cariche elettive e di governo e degli altri soggetti obbligati	Direttore Generale			Durata dell'incarico

Delibera Giunta Esecutiva n. 174 del 04.11.2016

Oggetto:*Approvazione Piano della trasparemza e dell'integrità per il triennio 2016/2018.*

PARERI

- ***PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO**

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
~~CONTRARIO*~~

Lì - 3 NOV. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Fusari Silvano)

- * Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta

- ***PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO**

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria
~~CONTRARIO *~~

NULLA DA OSSERVARE
NON COMPORTA SPESA

Lì - 3 NOV. 2016

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(dott.ssa Perani Patrizia)

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente

Il Direttore Generale

Referto di pubblicazione (articolo 124 comma 2 D. Lgs. 18/8/2000 n° 267).

Io sottoscritto Direttore Generale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi certifico che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al - 4 FEB. 2017.

addì, 20 GEN. 2017

Il Direttore Generale

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo.

Il Direttore Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n° 267.

Il Direttore Generale

Lì _____